Coronavirus, il bollettino: in Sicilia 1.837 nuovi positivi, +77 in provincia di Siracusa

Sono 1.837 i nuovi positivi al Covid-19 rilevati in Sicilia nelle ultime 24 ore. Sono stati 9.479 i tamponi processati. Gli attuali positivi diventano così 32.102. Di questi, 1.768 sono ricoverati con sintomi nei covid center siciliani: 1.528 in ricovero ordinario (28 in più), 240 in terapia intensiva (+13). In isolamento domiciliare si trovano 30.334 persone. I guariti sono 447. Registrati altri 44 decessi.
La provincia di Siracusa riporta ancora una volta uno dei dati più contenuti in Sicilia con 77 nuovi casi di contagio. Numeri monstre a Catania (426), Palermo (378), Messina (324),Trapani (291) e Ragusa (132). Sotto i 100 nuovi positivi solo le province di Agrigento (96), Siracusa (77), Caltanissetta (72), Enna (41).

Siracusa, in 9 giorni sensibile contrazione del numero dei positivi: -102, oggi sono 529

In meno di dieci giorni, il numero degli attuali positivi a Siracusa (capoluogo) ha subito una interessante variazione. Dopo una corsa verso l’alto, con una crescita esponenziale nei

contagi, si è assistito ad una sorta di contro bilanciamento che spinto giù la curva del contagio.
Il 9 novembre scorso, secondo i dati del Dipartimento Prevenzione dell'Asp, a Siracusa c'erano 631 contagiati, per la gran parte in isolamento domiciliare. L'ultimo aggiornamento disponibile, relativo alla mattinata odierna, riporta 529 attuali positivi. In 9 giorni, pertanto, il numero dei soggetti positivi al covid a Siracusa è sceso di ben 102 unità.
Come leggere questo dato? Da un p unto di vista prettamente matematico, l'indicazione è semplice: si sono registrate guarigioni (negativizzazioni) in numero nettamente maggiore ai nuovi positivi. Dato parziale, relativo ad un periodo limitato di tempo eppure indicativo. Si, perchè sembra suggerire una ipotesi interessante: rispettando le attuali misure di contenimento, la situazione può essere riportata in controllo. I numeri, si badi bene, restano comunque alti. E non è ancora il momento di cantare vittoria ed abbassare la mascherina. Anzi, l'attenzione deve rimanere massima specie sui corretti comportamenti individuali capaci realmente di fare la differenza.
Basti vedere il confronto con la vicina provincia di Ragusa, durante la prima ondata vista come un modello di funzionalità per via del basso numero di contagi e ora alle prese con contagi quotidiani in tripla cifra e provvedimenti regionali che istituiscono zone rosse in questo o in quel Comune.

Drive in dei tamponi anche a Rosolini, Noto, Pachino,

Palazzolo e Francofonte

Anche i Comuni sotto i 30mila abitanti ma con almeno due istituti superiori nel loro territorio potranno adesso partecipare alla campagna di screening promossa dall'Assessorato regionale della Salute d'intesa con Anci Sicilia. Così a Siracusa, Augusta ed Avola si uniscono anche Rosolini, Noto, Pachino/Portopalo, Palazzolo e Francofonte.
La Direzione strategica aziendale dell'Asp di Siracusa ha avviato la nuova programmazione con i sindaci dei nuovi comuni interessati, in collaborazione con i dirigenti degli istituti scolastici.
Lo screening, con l'esecuzione dei tamponi rinofaringei rapidi, è rivolto agli studenti, ai familiari e al personale docente e non docente delle scuole medie inferiori e superiori.
Le sedi dei drive in di volta in volta individuate con la collaborazione delle amministrazioni comunali e dei dirigenti degli istituti scolastici, sono inseriti nella piattaforma online predisposta dalla Regione Siciliana www.siciliacoronavirus.it attraverso la quale, novità introdotta dall'Assessorato, è possibile prenotarsi.
Queste le nuove sedi di drive in già programmate in provincia di Siracusa:
Rosolini il 19 novembre 2020 dalle ore 9 alle ore 15 presso l'Area di Protezione civile;
Noto il 20 novembre 2020 dalle ore 9 alle ore 15 al Lungomare Lido di Noto;
Pachino/Portopalo il 21 novembre 2020 dalle ore 9 alle ore 15 nell'area della struttura sanitaria di Pachino in via Quasimodo 1;
Francofonte il 22 novembre 2020 dalle ore 9 alle ore 17 in piazzale Stadio Comunale.
Nei drive-in sono previsti percorsi dedicati in cui personale sanitario del Dipartimento di Prevenzione e dei Distretti sanitari dell'Asp di Siracusa procede al prelievo del campione

rinofaringeo che, in caso di positività, viene immediatamente ripetuto attraverso il tampone molecolare per la necessaria conferma così come previsto dai protocolli sanitari vigenti. L'adesione alla campagna è su base volontaria.
Ad oggi complessivamente nei comuni con popolazione superiore a 30 mila abitanti di Siracusa, Augusta ed Avola l'Asp di Siracusa in collaborazione con i sindaci e i dirigenti degli istituti scolastici ha eseguito sulla popolazione scolastica con il metodo del drive in 4.044 tamponi rapidi di cui 23 sono risultati positivi.

Siracusa-Catania-Ragusa: si reclutano nuovi infermieri per il 118 per far fronte al covid

Anche per far fronte alle accresciute esigenze derivanti dall'emergenza epidemiologica in atto, la Centrale Operativa 118 del bacino Catania-Ragusa-Siracusa ha avviato un nuovo reclutamento di infermieri.
L'avviso è stato pubblicato oggi nella pagina dedicata ai concorsi del sito web dell'Azienda Ospedaliera Cannizzaro (nella cui sede e sotto la cui competenza si trova la Centrale Operativa), a seguito della delibera del direttore generale Salvatore Giuffrida.
Il bando, con scadenza il 3 dicembre, prevede la formulazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato. Prima dell'eventuale assunzione, i candidati dovranno superare uno specifico corso formativo teorico pratico e di tutoraggio. Le modalità di partecipazione e altre

informazioni sono contenute nell’avviso pubblico.

VIDEO. Tamponi rapidi, a Siracusa screening presto esteso anche alle scuole medie

Si intensifica la campagna di ricerca attiva del coronavirus a Siracusa, nell’ambito dello screening avviato dalla Regione in collaborazione con Anci in 30 città dell’Isola. E l’esame gratuito volontario potrebbe essere presto esteso anche agli studenti delle scuole medie del capoluogo. Anticipa questa volontà l’assessore comunale alla Protezione Civile, Sergio Imbrò.
Ad oggi, lo screening è rivolto agli studenti delle scuole superiori, ai loro familiari stretti ed al personale docente e non della scuola. Ieri il record di tamponi rapidi per Siracusa: 1.519 con un solo risultato positivo. Dato certamente parziale e dalla limitata valenza scientifico-statistica, ma sufficiente per confermare che si è imboccata la strada giusta per il contenimento dei contagi, attraverso le misure anti-covid adottate nelle scorse settimane.

Incidente sulla Maremonti, due feriti gravi. Traffico deviato in entrambe le direzioni

Un brutto incidente stradale è avvenuto questa mattina lungo la provinciale 14, la cosiddetta Maremonti. Lo scontro, con almeno due mezzi coinvolti, è avvenuto all'altezza della cosiddetta strada del limoneto, nei pressi di contrada Tivoli.
Secondo le prime informazioni, sarebbero tre i feriti. Le loro condizioni sono al vaglio dei sanitari dopo il primo soccorso operato dalle ambulanze del 118. Per due di loro si parla di codice rosso e codice giallo: sono i due colori prioritari in soccorso e ricovero. E' stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco per estrarre alcuni dei feriti, rimasti incastrati tra le lamiere.
Nella prima parte della mattinata, il traffico è stato deviato: sulla provinciale 12 per i mezzi in arrivo da Canicattini Bagni, verso Tivoli per le auto provenienti da Siracusa.

FOTOGALLERY. Le immagini del grave incidente sulla Maremonti, auto accartocciate

Le immagini del violento impatto tra due auto, avvenuto questa mattina poco dopo le 7 lungo la Maremonti, tolgono il fiato. Le vetture appaiano accartocciate, un inferno di lamiere tra

cui si sono dovuti muovere i primi soccorritori. I Vigili del Fuoco hanno estratto i feriti, un uomo e una donna. Apprensione per quest'ultima, trasportata in ospedale a Siracusa in condizioni definite "serie". Era alla guida del suv Quasqai. L'altra vettura coinvolta è una Seat Leon. L'uomo alla guida, anche lui in ospedale, avrebbe riportato diverse fratture tra cui quella del bacino.
E' ancora in corso la ricostruzione del terribile sinistro. Da tempo vengono chiesti interventi per la messa in sicurezza di quel tratto di strada provinciale. Sul posto intervenute anche Polizia Municipale di Siracusa e Polizia Provinciale.











"Basta assembramenti o chiudo le piazze": sbotta il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare

Diretto e accorato, il sindaco di Augusta si è rivolto ai suoi concittadini più giovani. Giuseppe Di Mare ha lanciato loro un appello via social, con un video di alcuni minuti. “Siate responsabili, basta assembramenti oppure sarò costretto a chiudere le piazze”, dice il primo cittadino megarese. Nel mirino, i continui ritrovi di giovani e giovanissimi, in particolare, in piazza Mattarella e in piazza Unità d’Italia. La prima, poi, è anche al buio e favorisce indisturbati ritrovi serali.

Sulla spinta dei contagi – gli attuali positivi ad Augusta sono 129 – bisogna porre in essere tutte le azioni possibili per garantire il rispetto delle norme anti-covid. E così Di Mare si prepara a disporre con ordinanza il divieto di soste e fermata nelle due centrali piazze cittadine. Sarà il passo successivo, già forse nei prossimi giorni, se non ci sarà una visibile inversione di tendenza nei comportamenti.

Intanto, con ordinanza è stata disposta la sospensione del mercato del giovedì. Dietro suggerimento del Dipartimento di Prevenzione dell’Asp, alla luce dell’impossibilità di garantire adeguati controlli ai varchi di accesso, inevitabile il provvedimento di stop per il grande appuntamento mercatale

settimanale.
Oggi istituti comprensivi chiusi ad Augusta. Attività di sanificazione in atto, da domani riprende la didattica in presenza.

Sequestrati farmaci antitumorali e per il diabete: trasportati senza controllo temperatura

Insulina, farmaci per il diabete e antitumorali: sono questi i prodotti medicali sequestrati a Rosolini dai militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa, una volta verificate le difformi modalità con cui venivano trasportati.
I militari della Tenenza di Noto, nel corso di un servizio di controllo economico del territorio, hanno fermato un furgone al cui interno sono stati rinvenuti, tra gli altri, farmaci che, per la loro particolarità, in quanto destinati a pazienti oncologici/diabetici o con gravi patologie, necessitano del trasporto a “temperatura controllata” (nel caso specifico, compresa tra i 2 C° e gli 8 C°).
Questa cautela è necessaria al fine di non alterare e/o inficiare le caratteristiche del principio attivo contenuto nelle medicine.
Constatato che il furgone non era coibentato e non era dotato di alcun sistema idoneo a salvaguardare la “catena del freddo” durante il tragitto, i finanzieri hanno sospettato che potesse risultare compromesso il mantenimento costante del basso grado di calore e, al fine di un immediato monitoraggio della

situazione, hanno richiesto l’intervento di medici appartenenti al servizio S.I.A.V. di Avola.
Il personale sanitario, intervenuto sul luogo, attraverso l’uso di un termometro a sonda rilevava che la temperatura di trasporto dei farmaci era di 23,1 C°, ben lontana, pertanto, dal range 2- 8 C° prescritto. Poiché non era stata preservata l’integrità dei medicinali, gli stessi sono stati considerati “guasti”.
Sono state sequestrate 270 dosi di prodotti. Il rappresentante legale della società responsabile del trasporto è stato denunciato insieme al conducente del furgone. Elevate sanzioni per complessivi 21mila euro.

Moria di pesci, inchiesta della Procura. Il sindaco di Priolo: "attendiamo risposte"

“Aspettiamo con serenità che gli organi competenti facciano il loro lavoro e accertino eventuali responsabilità. Quello che è certo, è che se qualcuno ha commesso un reato dovrà pagare in maniera esemplare affinchè episodi simili non si ripetano più”. A dirlo è il sindaco di Priolo, Pippo Gianni che commenta così il recente episodio di moria di pesci al largo della penisola Magnisi. Diversi pescatori hanno filmato la scena, con decine e decine di pesci a galla e privi di vita. Il giorno successivo, erano anche stati ritrovati granchi morti nelle acque di Marina di Priolo.
Appena venuto a conoscenza del primo episodio, il sindaco priolese ha allertato gli organi competenti: Procura, Capitaneria di Porto, Arpa, ex Provincia, Vigili Urbani, per gli accertamenti del caso; lo stesso sabato, intorno a

mezzogiorno, accompagnato in barca da alcuni esperti di pesca sportiva, il primo cittadino si è recato sul luogo interessato per un sopralluogo, insieme al Comandante della Polizia Municipale, Giovanni Mignosa,
Sono stati prelevati alcuni pesci e il Servizio Veterinaria dell'ASP sta compiendo le analisi di rito per accertare le cause della morte dei pesci. Le specie ritrovate sarebbero in particolare boghe e suri, meglio conosciuti come "ope" e "sauri".
Prelevati anche alcuni granchi, per gli approfondimenti del caso. Sui due episodi è in corso un'inchiesta della Procura della Repubblica, che sta indagando per verificare la sussistenza di danni ambientali.